

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

PROPOSTA DI LEGGE

N. 189

presentata dai Consiglieri regionali

TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - SORGIA - USAI

il 18 marzo 2026

Promozione dell'apprendimento della lingua inglese nelle scuole primarie

RELAZIONE DEI PROPONENTI

La presente proposta di legge regionale mira a istituire un sistema di voucher per corsi di lingua inglese certificati destinati agli alunni della scuola primaria della Sardegna. L'intervento si fonda su solide evidenze scientifiche in ambito neurolinguistico e risponde a priorità strategiche in materia di competenze, mobilità e occupazione in linea anche con gli orientamenti dell'Unione europea.

L'apprendimento della lingua inglese in età scolare rappresenta infatti molto più di un semplice arricchimento curricolare: costituisce un investimento fondamentale nella libertà individuale e nelle opportunità di vita dei giovani sardi. Le competenze linguistiche certificate acquisite durante la scuola primaria rappresentano un credito permanente che accompagnerà gli studenti lungo tutto il loro percorso formativo e professionale, ampliando significativamente le loro possibilità di scelta.

Le neuroscienze hanno dimostrato in modo inequivocabile l'esistenza di un "periodo ottimale" per l'acquisizione delle lingue straniere. Questa finestra temporale, individuata dalla ricerca scientifica internazionale, si colloca principalmente tra i due e i dodici anni di età, con un picco di massima efficacia tra i quattro e gli otto anni. Durante l'infanzia, del resto, il cervello possiede una caratteristica fondamentale chiamata "plasticità", particolarmente attiva nei primi anni di vita e destinata a ridursi sensibilmente dopo la pubertà. Questa plasticità consente al cervello di riorganizzarsi, di creare nuove connessioni sinaptiche e di allocare risorse cognitive all'apprendimento linguistico in modo naturale ed efficiente. In termini pratici, ciò significa che una lingua appresa precocemente viene elaborata in modo automatico, fluido e naturale; una lingua appresa dopo gli otto anni richiede un maggiore sforzo cognitivo e un dispendio energetico superiore; la competenza raggiunta nell'apprendimento tardivo difficilmente sarà paragonabile a quella di un'acquisizione precoce. La scuola primaria rappresenta quindi la finestra temporale ideale per l'acquisizione della lingua inglese.

Allo stesso tempo è opportuno ricordare che le certificazioni linguistiche internazionali (Cambridge Young Learners, Trinity GESE, Pearson Young Learners English) non sono semplici attestati scolastici destinati a essere dimenticati, ma rappresentano dei veri e propri crediti formativi permanenti, riconosciuti in ambito scolastico, universitario e professionale a livello europeo e internazionale.

- Un bambino che consegue una certificazione linguistica durante la scuola primaria acquisisce:
- un vantaggio competitivo documentato e spendibile lungo tutto il percorso di studi;
 - una base solida per il proseguimento dell'apprendimento linguistico alle medie e alle superiori;
 - un elemento distintivo nel proprio curriculum formativo;
 - una maggiore autostima e motivazione allo studio delle lingue.

Inoltre, la padronanza della lingua inglese in età scolare apre ai giovani sardi possibilità educative altrimenti precluse o difficilmente accessibili:

- partecipazione a programmi di scambio internazionale già dalle scuole medie e superiori;
- accesso a contenuti didattici, risorse educative e piattaforme di apprendimento online in lingua inglese;
- possibilità di frequentare università straniere o programmi universitari internazionali;
- partecipazione a programmi Erasmus+ con maggiore serenità e profitto;
- accesso a borse di studio e opportunità formative riservate a studenti con competenze linguistiche certificate.

Queste motivazioni sarebbero già sufficienti a giustificare l'investimento della Regione in una simile politica educativa. Garantire a tutti i bambini sardi l'opportunità di acquisire competenze linguistiche certificate significa anche assicurare loro una maggiore libertà nelle scelte di vita future. Un giovane che padroneggia la lingua inglese può scegliere se studiare in Italia o all'estero, se lavorare in Sardegna o in altri paesi europei, se partecipare a progetti internazionali o perseguire una carriera locale. In questo senso, investire nell'apprendimento precoce della lingua inglese significa investire nella libertà individuale e nell'autodeterminazione delle future generazioni.

Se poi consideriamo che la Sardegna, in quanto isola, si trova in una condizione di particolare svantaggio rispetto alle regioni continentali, è lampante che investire nelle competenze linguistiche dei giovani sardi acquisisce ancora più importanza. Se la distanza geografica costituisce un ostacolo fisico, la competenza linguistica può rappresentare un ponte che annulla le distanze culturali, professionali e formative. Soprattutto in un'epoca in cui la digitalizzazione ha ridotto l'importanza della prossimità fisica per molte attività formative e professionali, la competenza linguistica diventa il vero fattore abilitante.

Garantire a tutti i bambini delle scuole primarie sarde l'accesso a corsi di lingua inglese certificati significa attuare concretamente questo principio costituzionale, riducendo il gap di opportunità tra i giovani isolani e i loro coetanei continentali, in piena attuazione dell'articolo 3 della Costituzione italiana che impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini e impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

La presente proposta di legge si pone obiettivi chiari e misurabili:

- obiettivo di equità: garantire a tutti gli alunni della scuola primaria, indipendentemente dalla condizione economica della famiglia, l'opportunità di frequentare corsi di lingua inglese di qualità finalizzati al conseguimento di certificazioni internazionalmente riconosciute;
- obiettivo di qualità: assicurare standard elevati nell'erogazione dei corsi attraverso l'accreditamento di enti qualificati, la presenza di docenti adeguatamente formati e il conseguimento di certificazioni rilasciate da enti internazionalmente riconosciuti;
- obiettivo di flessibilità: offrire alle famiglie la libertà di scelta attraverso il sistema dei voucher, consentendo loro di optare per corsi organizzati dalle scuole pubbliche o da enti privati accreditati;
- obiettivo di lungo periodo: creare una generazione di giovani sardi con solide competenze linguistiche certificate, in grado di accedere pienamente alle opportunità dello spazio europeo dell'istruzione e del mercato del lavoro europeo.

L'investimento nell'apprendimento precoce della lingua inglese per tutti i bambini della scuola primaria sarda non è un lusso né un optional, è una necessità strategica fondata su solide evidenze scientifiche e su priorità chiaramente definite a livello europeo. La competenza linguistica non è solo uno strumento tecnico ma un fattore di libertà. Un bambino che cresce padroneggiando la lingua in-

glesi avrà accesso a un ventaglio di opportunità educative, culturali e professionali immensamente più ampio rispetto a chi non possiede questa competenza.

La presente proposta di legge, attraverso il sistema dei voucher, garantisce equità (tutti i bambini hanno accesso, indipendentemente dalle condizioni economiche familiari), qualità (solo enti accreditati con standard riconosciuti), flessibilità (le famiglie scelgono l'erogatore).

È tempo che la Sardegna compia un passo deciso verso il futuro, investendo nella risorsa più preziosa di cui dispone: i propri bambini. Garantire a tutti loro l'opportunità di acquisire competenze linguistiche certificate in età scolare significa garantire loro libertà, opportunità e gli strumenti per costruire il proprio futuro senza le limitazioni imposte dalla geografia o dalle condizioni economiche di partenza. Significa, in ultima analisi, attuare il principio costituzionale che impone alla Repubblica di rimuovere gli ostacoli che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini. E significa costruire una Sardegna più aperta, più competitiva, più europea.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Secondo i dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale (USR) nel corso dell'anno scolastico 2025/2026 i bambini iscritti al primo anno della scuola primaria erano circa 9.000. È possibile, pertanto, ipotizzare che i bambini frequentanti i primi tre anni della scuola primaria in Sardegna nel triennio 2026, 2027 e 2028 saranno circa 9.000 per anno scolastico.

La spesa complessiva per garantire l'intervento può dunque essere quantificata complessivamente in euro 18.900.000, nella misura di euro 6.300.000 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, ipotizzando un costo massimo di euro 700 in favore di circa 9.000 studenti che si stima frequenteranno la scuola primaria nel prossimo triennio. Alla relativa copertura della spesa si prevede di far fronte attingendo euro 6.300.000 dal Fondo per nuovi oneri legislativi, annualità 2026, 2027 e 2028.

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Finalità

1. La Regione, nel rispetto delle competenze in materia di istruzione e di diritto allo studio e in coerenza con gli obiettivi dell'Unione europea, promuove il rafforzamento delle competenze linguistiche certificate in lingua inglese per tutti gli alunni frequentanti i primi tre anni della scuola primaria.

2. La presente legge è finalizzata a:

- a) favorire l'apprendimento precoce della lingua inglese;
- b) ridurre le disuguaglianze educative e territoriali;
- c) sostenere le famiglie nell'accesso a percorsi formativi di qualità;
- d) incrementare il capitale umano e la competitività futura del territorio regionale;
- e) garantire la libertà di scelta della famiglia.

Art. 2

Destinatari

1. Sono destinatari degli interventi previsti dalla presente legge tutti gli alunni residenti nel territorio della Regione e iscritti alle scuole primarie statali o paritarie e frequentanti i primi tre anni.

2. Il beneficio è individuale e assegnato alla famiglia.

Art. 3

Voucher formativi per corsi di lingua inglese

1. La Regione istituisce voucher formativi individuali, destinati alle famiglie degli alunni di cui all'articolo 2, finalizzati alla frequenza di corsi certificati di lingua inglese.

2. Il voucher:

- a) è assegnato alla famiglia dell'alunno;
- b) ha valore annuale e rinnovabile per ciascun dei primi tre anni della scuola primaria;
- c) è utilizzabile esclusivamente per corsi di lin-

gua inglese finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, adeguate all'età degli alunni.

3. L'importo del voucher è determinato ogni tre anni dalla Giunta regionale e non può essere inferiore a una soglia minima stabilita in sede di prima applicazione.

Art. 4

Organizzazione dei corsi

1. I corsi di lingua inglese sono organizzati in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale (USR), le istituzioni scolastiche del territorio e con le scuole di lingua accreditate.

2. I corsi possono essere erogati da:

- a) le istituzioni scolastiche statali e paritarie in orario extracurriculare;
- b) le scuole di lingua inglese accreditate.

3. I soggetti erogatori devono:

- a) garantire docenti qualificati, con esperienza nell'insegnamento della lingua inglese almeno biennale, in possesso di certificazioni linguistiche di livello C2, oltre a metodologie didattiche adeguate all'età evolutiva;
- b) assicurare percorsi formativi coerenti con i livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- c) collaborare con enti certificatori riconosciuti per il rilascio delle certificazioni linguistiche.

4. La Regione istituisce e aggiorna annualmente un elenco regionale dei soggetti accreditati.

Art. 5

Modalità di assegnazione e utilizzo dei voucher

1. I voucher sono assegnati mediante procedura semplificata, anche tramite piattaforma digitale regionale.

2. Le famiglie:

- a) presentano domanda secondo le modalità stabilite dalla Regione;
- b) scelgono liberamente il soggetto erogatore tra quelli accreditati;
- c) autorizzano l'utilizzo del voucher esclusivamente per le finalità previste dalla presente

legge.

3. Il valore del voucher è riconosciuto al soggetto erogatore a seguito dell'effettiva frequenza del corso e del completamento del percorso formativo.

Art. 6

Monitoraggio e valutazione

1. La Regione attiva un sistema di monitoraggio annuale sull'attuazione della presente legge.

2. Il monitoraggio è finalizzato a valutare:

- a) il numero dei beneficiari;
- b) i livelli di competenza linguistica raggiunti;
- c) l'impatto educativo e territoriale dell'intervento.

3. I risultati del monitoraggio sono trasmessi al Consiglio regionale.

Art. 7

Norma Finanziaria

1. Per le finalità di cui alla presente legge è autorizzata, in via sperimentale, la spesa di euro 6.300.000 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 (missione 04 - programma - 02 - titolo 1). Ai relativi oneri si fa fronte mediante pari utilizzo dell'accantonamento "Fondo speciale per fronteggiare spese dipendenti da nuove disposizioni legislative" iscritto per i medesimi anni in conto della missione 20 - programma 03 - titolo 1 del bilancio di previsione della Regione per gli anni 2026-2028.

2. Nel bilancio di previsione della Regione per gli anni 2026-2028 sono introdotte le seguenti variazioni:

in aumento

missione 04 - programma 02 - titolo 1

2026	euro	6.300.000
2027	euro	6.300.000
2028	euro	6.300.000

in diminuzione

missione 20 - programma 03 - titolo 1 (Fondo speciale per fronteggiare spese dipendenti da

nuove disposizioni legislative)

2026	euro	6.300.000
2027	euro	6.300.000
2028	euro	6.300.000

3. A decorrere dall'anno 2029, conclusa l'attività di sperimentazione, la Regione attua gli interventi previsti nella presente legge nei limiti delle risorse stanziare annualmente per tali finalità con legge di bilancio, in conto della missione 04 - programma 02 - titolo 1, nel rispetto dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche ed integrazioni.

4. Al finanziamento della presente legge possono concorrere ulteriori risorse di derivazione europea, statale e regionale destinate alle medesime finalità.

Art. 8

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).